

Christe fave.

✠ **In** nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tricesimo septimo: sed et constantino magno Imperatore anno tricesimo quarto: die decima mensis ianuarii indictione decima neapoli: Certum est nos filippum umile igumeno monasterio sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodorii et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridiario: una cum cuntas nostra congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis nostris monasterii: a presenti die: promittimus tibi sergio venerabilem presbyterum filio quondam . . . . .: propter integra ecclesia nostra vocabulo sancti severi sitam vero secus platea que nominatur radia solis: qui et gurgite dicitur iuris memorato sancto et venerabilis nostri monasterii: una cum habitationibus et cellis et omnibus rebus substantiis: et possessionibus suis ipsius dicte ecclesie nostre pertinentes omnibusque eis pertinentibus: ubi domino deo atiubantem: te ibidem custodem posuivimus a nunc et omnibus diebus vite tue: in eo tenore: ut prenominata ecclesia nostra vocabulo sancti seberi cum omnibus memoratis ex ea pertinentes omnibusque: pertinentibus: et cum omnia que per inbentaneum tibi atsignaverimus: et cum omnia que a mulieribus et a viribus ibidem offertum vel oblatum fuerit omnibus diebus vite tue in tua sit potestate tenendi et dominandi seu frugiandi: et de ipsa frugias faciendi que volueris: ita et tu in eadem ecclesia nostra superavitare et residere debeas a nunc et omnibus diebus vite tue: et omnem officium sacerdotalem ibidem

Cristo, aiutaci!

✠ **Nel** nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno trentesimo settimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno trentesimo quarto di Costantino grande imperatore, nel giorno decimo del mese di gennaio, decima indizione, **neapoli**. Certo è che noi Filippo, umile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco, che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridario**, con tutta la nostra congregazione di monaci del predetto nostro santo e venerabile monastero, dal giorno presente promettiamo a te Sergio venerabile presbitero, figlio del fu . . . . . per l'integra chiesa nostra con il nome di san Severo, sita invero vicino la strada chiamata **radia solis** che anche è detta **gurgite**, di diritto del predetto nostro santo e venerabile monastero, con le abitazioni e le celle e tutte le cose e sostanze e possedimenti appartenenti alla stessa detta nostra chiesa, e tutte le cose ad esse pertinenti, dove con l'aiuto di Doineddio, te ivi come custode abbiamo posto da ora e per tutti i giorni della tua vita, in quella condizione che la prenominata chiesa nostra con il nome di san Severo con tutte le cose predette ad essa pertinenti e tutte le sue pertinenze e tutte le cose che per inventario ti assegneremo e tutte le cose che fossero ivi offerte o donate da donne e uomini, per tutti i giorni della tua vita sia in tua potestà di tenerle e possederle e di prenderne i frutti e degli stessi frutti di farne quel che vorrai, e così anche tu devi abitare e risiedere nella stessa chiesa nostra da ora e per tutti i giorni della tua vita e devi svolgere ivi ogni ufficio sacerdotale, cioè devi celebrare ivi vespri

kanere debeas hoc est besperos et matutinos seu missarum sollempnia et horis laudibus et lumminariorum concinnationem ibi exivere debeas ut atput deum omnipotentem tibi mercis atrescat: et atput devotis omminibus laus. etiam quodcumque ipsa ecclesia nostra vel ipsis abitationibus eius at conciandum habueris tu illut conciare debeas at omni tuo expendum: Insuper ha nunc et omnibus diebus vite tue omni annue nobis nostrisque: posteris memoratoque sancto nostro monasterio exinde dare et dirigere debeas per natibitate domini oblatas parias treas et per resurrezione domini similiter oblatas paria trea et per festivitatem memorata ecclesia sancti seberi oblatas parium unum asque: omni amaricationem nullam nobis posterisque: nostris exinde omni annue mittentes occansione: et non abeamus licentiam nos et posteris nostris memoratas ecclesia nostra sancti severi cum omnibus memoratis ex eas pertinentes omnibusque: eis pertinentibus ut super legitur omnibus diebus vite tue tibi tollere aut te exinde eicere nec qualibet sacerdotes vel clericum aut monacum aut alias quabis personis ibidem mittere per nullum modum nec per summissis personis nec per nullum hummano arbitrio: post tuum transitum memorata ecclesia nostra cum omnibus memoratis ex eas pertinentes omnibusque: eis pertinentibus et cum omnia que per inbentaneum tibi atsignaverimus in nostra posterisque: nostris memoratoque sancto et venerabili nostro monasterio revertatur et sit potestate queque exinde facere voluerimus: si vero movile ibi offertum fueris in tua sit potestate faciendi exinde que volueris si autem immobile ibi offertum fueris post tuum transitum in possessione memorate ecclesie nostre remanere debeas cuius iusse esse videmini: quia ita nobis placuit: si autem

e mattutini e messe solenni sia con le preghiere che con la preparazione delle candele affinché presso Dio onnipotente si accresca per te la ricompensa e per tutti i devoti la lode. Allorché dovrai riparare la chiesa nostra o le sue abitazioni tu le devi riparare con ogni spesa a tuo carico. Inoltre, da ora e per tutti i giorni della tua vita ogni anno a noi e ai nostri posteri e al predetto nostro santo monastero devi dunque dare e portare per la natività del Signore tre paia di pani per la messa e similmente tre paia per la resurrezione del Signore e per la festa della predetta chiesa di san Severo un paio di pani, senza qualsiasi protesta e senza dunque mancare ogni anno alcuna occasione per noi e i nostri posteri. E non abbiamo licenza noi e i nostri posteri per tutti i giorni della tua vita di toglierti la predetta nostra chiesa di san Severo con tutte le cose predette ad essa pertinenti e con tutte le sue pertinenze, come sopra si legge, o dunque di scacciarti né di mandare ivi qualsiasi sacerdote o chierico o monaco qualsivoglia altra persona, in nessun modo né tramite persone subordinate né per alcun umano arbitrio. Dopo la tua dipartita la predetta nostra chiesa con tutte le cose menzionate ad essa pertinenti e tutte le sue pertinenze e tutte le cose che per inventario ti avremo assgnato, ritornino in potestà nostra e dei nostri posteri e del predetto nostro santo e venerabile monastero e sia dunque facoltà *nostra* di farne quel che vorremo. Invero, se ivi fosse offerto bene mobile sia dunque in tua potestà di farne quel che vorrai, se invece fosse offerto ivi bene immobile dopo la tua dipartita deve rimanere in possesso della predetta nostra chiesa di cui di diritto risulta essere. Poiché così fu a noi gradito. Se poi noi o i nostri posteri diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a te per

nos aut posteris nostris aliter fecerimus de his omnibus memoratis per quobis modum aut summissis: personis tunc componimus tibi vite tue auri solidos viginti bythianteos et ec chartula promissionis sit firma scripta per manus iohannis curialis per memorata indictione ✘

✘ Φιλίππος άμαρτωλος και άναξιος ηγουμενος ιδιοχειρος εγραψα ✘

✘ Πανκρατιος μονακος ιδιοχειρος εγραψα ✘

✘ ΕΓΩ ΙΩ ΔΙΑΚΟΝΟC ΕΘ Μ°Χ° COYB ✘

νικολ μοναχος και ιερευς ιδιοχειρος εγραψα

✘ ego iohannes filius domini gregorii testi subscripsi ✘

✘ ego stefanus filius domini iohannis testi subscripsi ✘

✘ ego iohannes filius domini cesari testi subscripsi ✘

✘ Ego iohannes Curialis Complevi et absolvi per memorata indictione ✘

tutta la tua vita venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto di promessa sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta indizione. ✘

✘ *Io* Filippo, peccatore e indegno egùmeno, di propria mia mano sottoscrissi. ✘

✘ *Io* monaco Pancrazio di propria mia mano sottoscrissi. ✘

✘ *Io* Giovanni, diacono e monaco, sottoscrissi. ✘

*Io* Nicola, monaco e sacerdote, di propria mia mano sottoscrissi.

✘ *Io* Giovanni, figlio di domino Gregorio, come teste sottoscrissi. ✘

✘ *Io* Stefano, figlio di domino Giovanni, come teste sottoscrissi. ✘

✘ *Io* Giovanni, figlio di domino Cesario, come teste sottoscrissi. ✘

✘ *Io* curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta indizione. ✘